



IPASVI

Collegio Provinciale di Messina
Infermieri Professionali – Assistenti Sanitari
Vigilatrici d'Infanzia

Viale Europa n.83 is.47 – 98124 Messina
Tel. 090/2925116 * Fax 090/2924663

ipasvime@tin.it

ipasvi.messina@pec.it

Messina 13/12/2016
Prot.n. 2370 /2016

Al Presidente della Regione Sicilia	Palermo
All'Assessore Regionale alla Sanità	Palermo
Al Commissario Straordinario A.O.U. "G.Martino"	Messina
Al Direttore Generale A.O. "Papardo"	Messina
Al Direttore Generale A.S.P.	Messina
Al Sig. Prefetto	Messina
Al Magnifico Rettore dell' Università degli Studi	Messina
Al Sig. Sindaco	Messina
Al Coordinamento Regionale Collegi IP.AS.VI.	Sicilia

E p.c .Alla Presidente della Federazione Nazionale Collegi IP.AS.VI. Roma
Dott.ssa Barbara Mangiacavalli

Oggetto: " Ennesimo atto di violenza a danno di operatori sanitari nella città di Messina".

Siamo costretti a dover registrare ancora una volta atti di violenza subiti da professionisti impegnati nella tutela della salute pubblica, da parte di individui, che agiscono con arroganza ed inciviltà quasi al limite della delinquenza.

Questa Presidenza, già in data 25 agosto 2014 con prot.n. 1639/14 ha inviato, ai destinatari di questa nota una dettagliata denuncia sulle continue aggressioni del personale infermieristico presente nei Pronto soccorso delle Aziende Sanitarie della nostra città, che per la totale mancanza di postazioni di pubblica sicurezza si risolvono con grave danno all'incolumità fisica degli operatori sanitari.

Già in data 10 settembre 2014 il Sig. Prefetto di Messina , dott. Trotta, aveva inviato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di Messina una lettera con prot./Area 1 all.1, invitandoli con estrema urgenza a provvedere ad istituire un servizio di vigilanza a mezzo di guardie giurate, a tutela della sicurezza del personale operante all'interno delle strutture sanitarie, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto.

Questa Presidenza del Collegio Ipasvi di Messina nel ribadire la propria solidarietà a tutti i colleghi, che nonostante le gravi e continue vessazioni subite nello svolgimento della propria attività professionale ed assistenziale, ribadisce l'urgenza del ripristino del servizio di pubblica sicurezza ed annunzia il ricorso alle vie legali qualora le Aziende sanitarie competenti non dovessero provvedere in merito.



Il Presidente
Dott. Salvatore Feliciotto